



LIBERO CINEMA IN LIBERA TERRA

Festival internazionale di cinema itinerante contro le mafie

9ª edizione - 15 luglio / 15 ottobre 2014

Film in programmazione

***Everyday Rebellion* dei Riahi Brothers. Austria/Svizzera 2013. Durata 118 min.**

Un documentario e un progetto cross-mediale che combina film, digital e social media in un format ibrido, innovativo e multi sfaccettato, atto a inglobare la varietà e la diversità dei nuovi metodi moderni di protesta non violenta. Cos'è che ha in comune il movimento Occupy Wall Street con gli Indignados spagnoli o con la Primavera Araba? C'è una connessione tra il movimento democratico iraniano e le lotte siriane? E qual è il collegamento tra le attiviste ucraine in topless di Femen e le proteste contro il governo in Egitto? Le ragioni dietro ai vari sollevamenti in questi paesi possono essere diverse, ma le tattiche creative di non-violenza che essi usano sono strettamente connesse. *Everyday Rebellion* celebra il potere e la ricchezza delle forme creative di protesta non-violenta e di disobbedienza civile.

***The missing picture* di Rithy Panh. Cambogia/Francia 2013. Durata 90 min.**

“Per molti anni ho cercato l'immagine mancante: una fotografia scattata tra il 1975 e il 1979 dai Khmer Rossi quando guidavano la Cambogia. Di per sé, ovviamente, un'immagine non può provare un omicidio di massa, ma ci dà un motivo di riflessione, ci spinge a meditare, per registrare la storia. Ho cercato vanamente negli archivi, nelle vecchie carte, nei villaggi di campagna della Cambogia... Quello che oggi vi mostro non è né l'immagine né la ricerca di un'immagine unica, ma l'immagine di una ricerca: la ricerca che il cinema consente.” Rithy Panh. Tra animazione, documentario, fiction e riprese sperimentali Rithy Panh prova a dar forma a un ricordo, al fantasma di immagini mancanti.

***La mafia uccide solo d'estate* di Pierfrancesco Diliberto (Pif). Italia 2013. Durata 90 min.**

Crescere e amare nella Palermo della mafia. Un racconto lungo vent'anni attraverso gli occhi di un bambino, Arturo, che diventa grande in una città affascinante e terribile, ma dove c'è ancora spazio per la passione e il sorriso. *La mafia uccide solo d'estate* è, infatti, una storia d'amore che racconta i tentativi di Arturo di conquistare il cuore della sua amata Flora, una compagna di banco di cui si è invaghito alle elementari e che vede come una principessa. Sullo sfondo di questa storia, scorrono e si susseguono gli episodi di cronaca accaduti in Sicilia tra gli anni '70 e '90. Un modo nuovo di raccontare la mafia. Un film che dissacra i boss e restituisce l'umanità dei grandi eroi dell'antimafia. Un sorriso ironico sugli anni terribili degli omicidi eccellenti.

***La mia classe* di Daniele Gaglianone. Italia 2013, Durata 92 min.**

Un attore impersona un maestro che dà lezioni di italiano ad una classe di stranieri che mettono in scena se stessi. Sono extracomunitari che vogliono imparare l'italiano, per avere il permesso di soggiorno, per integrarsi, per vivere in Italia. Arrivano da diversi luoghi del mondo e ciascuno porta in classe il proprio mondo. Ma durante le riprese accade un fatto per cui la realtà prende il sopravvento. Il regista dà lo 'stop', ma l'intera troupe entra in campo: ora tutti diventano attori di un'unica vera storia, in un unico film di 'vera finzione': *La mia classe*.

***Mare Magnum* di Letizia Gullo e Ester Sparatore. Francia/Italia 2014. Durata 74 min.**

La campagna elettorale del 2012 per le amministrative di Lampedusa, piccola comunità al centro di un complesso fenomeno planetario. La candidata ecologista Giusi Nicolini sfida gli altri tre aspiranti sindaci, conducendo una battaglia seria e consapevole. I temi e le problematiche di questa campagna mostrano le difficoltà, i limiti e la vita quotidiana di chi abita stabilmente quest'isola di frontiera. Un punto di vista "interno" e assolutamente inedito sul caso Lampedusa.

***Miraggio all'italiana* di Alessandra Celesia. Francia 2013. Durata 90 min.**

"Cerchi del lavoro? L'Alaska ti aspetta". Attorno a questo annuncio apparso a Torino, in piena crisi economica, si uniscono i destini di cinque italiani che condividono una stessa urgenza: partire il più lontano possibile. Dispersi a Yakutat, in un non luogo dove il tempo sembra fermarsi. È un viaggio interiore che queste donne e questi uomini vogliono intraprendere. Una vera avventura d'amicizia e solidarietà, in cui si vive malgrado tutto.

***Buongiorno Taranto* di Paolo Pisanelli. Italia 2014. Durata 85 min.**

Un viaggio attraverso le tensioni e le passioni di una città immersa in una nuvola di smog. Le rabbie e i sogni dei suoi abitanti sono accompagnati dalla cronaca di una radio nomade e intermittente, che ogni mattina in diretta dalla città vecchia saluta i radioascoltatori: "Buongiorno Taranto!". È una radio strampalata, fatta di parole, musica e tante immagini, un cine-occhio digitale che scandisce il ritmo del film e insegue gli eventi che accadono ai confini della realtà, tra rumori alienanti e odori irrespirabili. Un viaggio surreale accompagnato da esplosioni di bellezza sommersa e ipnotici tramonti sul lungomare.

***Repubblica nostra* di Daniele Incalcaterra. Italia/Francia, 1994. Durata 78 min.**

Film su tangentopoli e il primo governo Berlusconi, girato tra marzo e dicembre 1994. Ambientato a Milano, capitale economica, industriale e mediatica d'Italia e i cui protagonisti sono dei milanesi impegnati nella vita pubblica: i magistrati del pool "mani pulite", un operaio dell'Alfa Romeo eletto deputato nella lista del PDS (Alvaro Superchi) e il direttore dell'istituto di sondaggi Diakron, eletto con Forza Italia, Gianni Pilo. Unico esempio su questa tematica, *Repubblica Nostra* è un film importante perché racconta da vicino il delicato passaggio dell'Italia dalla prima alla seconda repubblica. Per anni in Italia è stato impossibile vederlo proiettato e distribuito.

INFORMAZIONI

www.cinemovel.tv; info@cinemovel.tv

tel. 338.7814778 - 335.7202743 - 393.4053112

Ufficio stampa Barbara Perversi 347.9464485 - barbara.perversi@gmail.com